

Superlega e Coppa Cev - Definiti organico e numeri di maglia per la Prima squadra maschile

Vero Volley Un mese alla ripresa

MONZA (mtf) A quasi un mese di distanza dalla data del raduno, fissata per mercoledì 18 agosto la Vero Volley Monza di **Massimo Eccheli** svela i numeri di maglia per l'annata 2021-22. Per la squadra, il cui roster è formato da sette atleti confermati e da altrettanti nuovi acquisti, si prospetta una stagione elettrizzante, con il ritorno in Europa, che coinciderà con l'esordio in Cev Cup, e l'ottava partecipazione consecutiva al massimo campionato.

Nel segno della continuità, **Santiago Orduna** e **Tomasz Calligaro**, i due interpreti che compongono la cabina di regia dalla stagione 2018-19 hanno confermato i loro numeri di maglia, rispettivamente 5 e 3. Nel reparto dei centrali hanno fatto lo stesso **Thomas Beretta**, capitano delle ultime tre stagioni, da 7 consecutive al Vero Volley, con il suo 13 e **Gianluca Galassi**, in Brianza dal 2019-20, prossimo a partecipare alle Olimpiadi, con l'11. Il bulgaro **Aleks Grozdanov** e **Francesco Comparoni**, gli altri due centrali, hanno invece optato per l'1 ed il 6. Continua a scegliere il 4 **Donovan Dzavoronok**, schiacciatore ceco dei brianzoli dal 2016, mentre ha cambiato dal 21 al 15 **Vlad Davyskiba**, talento bielorusso alla seconda stagione in Brianza. Il numero 2 è stato scelto dalla nuova banda bulgara **Denis Karyagin**, mentre l'8 è andato al prodotto delle giovanili **Alessandro Galliani**. Il numero 9, quello del bomber, lo ha scelto l'opposto ungherese naturalizzato tedesco **Georg Grozer**, mentre il 14 se l'è accaparrato l'altro compagno di reparto, il croato **Tomislav Mitrasinovic**. Un altro protagonista che ha cambiato numero di casacca è **Filippo Federici**: il libero, autore di prestazioni che lo hanno portato alla convocazione in Nazionale per la Nations League, è passato dal 6 al 7, mentre il collega **Marco Gaggini**, promosso in Prima squadra, ha preso il 20.



Massimo Eccheli, confermato





Il caso

E la Nazionale batte anche l'algoritmo di Goldman Sachs

di Ettore Livini

MILANO – Fino al 6 luglio – dati alla mano – davano il Belgio come favorito di Euro 2020. Poi, usciti di scena i Red Devils, hanno puntato sull'Inghilterra. Alla fine, come capita sempre quando si occupano di calcio, gli analisti di Goldman Sachs hanno fatto cilecca. E a sollevare la coppa al cielo di Wembley è stata quell'Italia che loro non avevano mai visto oltre la semifinale.

La più blasonata banca d'affari del pianeta ha confermato anche in questi europei itineranti la fama di Re Mida al contrario del pallone. I suoi analisti sono dei geniacci quando si tratta di decidere quali azioni vendere e comprare. Gli algoritmi e i sofisticatissimi programmi a disposizione del data center aziendale sono in grado di prevedere con precisione quasi millimetrica come andranno i pil, i tassi d'interesse e gli utili di una società. Il pallone però è rotondo. E ogni volta che Goldman Sachs prova a prevedere il vincitore, per fortuna degli azzurri, sbaglia.

Le cose, intendiamoci, le fanno per bene. Hanno una banca dati che ha immagazzinati tutti i risul-

tati delle nazionali dal 1980. Hanno un sistema statistico che incrocia decine di variabili differenti: il ranking della squadra, lo stato di forma, il fattore-campo, la tendenza a sovraperformare in occasioni ufficiali. Danno in pasto il tutto all'intelligenza artificiale e sfoderano il pronostico. In occasione di Euro 2020 l'oracolo di Goldman ha parlato per la prima volta il 30 maggio, con 10 pagine di studio: «Primo Belgio, secondo Portogallo. Con Spagna e Italia eliminate in semifinale». Unico problema: il Belgio l'abbiamo eliminato noi ai quarti. Tutto da rifare. Goldman ha reinserto i dati nel suo "sistema" e il responso è stato chiaro: «Il modello dice che *it's coming home*», hanno scritto gli analisti della banca. Ovvero: Prima Inghilterra, seconda Spagna. Un pronostico, con il senno di poi, sbagliato (era successo lo stesso ai Mondiali 2018) e che ci ha portato fortuna. I guru della merchant bank new-yorchese ci scherzano sopra: «Il calcio è imprevedibile ed è il suo bello. Quindi nemmeno le statistiche più avanzate garantiscono la correttezza delle nostre previsio-

ni», mette le mani avanti nello studio. A loro scusante, non sono gli unici a prendere cantonate: nelle ultime edizioni dei Mondiali anche Ubs e Ing non ne hanno azzeccata una e solo Nomura ha centrato la Francia campione nel 2018 (sbagliando il secondo).

Per noi meglio così. Smentendoli, abbiamo vinto. E l'Italia potrà approfittare di quell'effetto autostima che di solito traduce le vittorie sportive in un aumento del pil. Di quanto è da vedere: «Dello 0,7%», ha detto il presidente Figg Gabriele Gravina citando uno studio della Luiss, di 12 miliardi per Coldiretti, di 4 per Brand Finance. Si vedrà. Anche perché le previsioni degli esperti, Goldman Sachs docet, è meglio prenderle con le pinze.

0,7%

L'impatto sul Pil

Secondo il presidente Figg Gabriele Gravina, che ha citato uno studio della Luiss, il trionfo dell'Italia potrà avere un impatto dello 0,7% sul Pil nazionale

INTERVISTA / **LORENZO BERNARDI** / ALLENATORE GAS SALES BLUENERGY

«Dal 4° all'8° posto sarà una battaglia noi la affronteremo»

«AL CENTRO SIAMO NUMERICAMENTE ANCORA INCOMPLETI, LA SOCIETÀ CI STA LAVORANDO MA È UN MERCATO DIFFICILE»



Sarò a Tokyo come ambasciatore Coni ma saranno olimpiadi condizionate da questa pandemia»

Vincenzo Bosco

● La prima campanella in casa Gas Sales Bluenergy suonerà lunedì 23 agosto. Inizio della preparazione in vista della terza stagione consecutiva in **Superlega** per la Gas Sales Bluenergy. Lo dice coach Lorenzo Bernardi alla sua seconda stagione sulla panchina biancorossa. Nella scorsa arrivò pochi giorni prima del via del campionato, questa volta sarà lui a lavorare fin dal primo giorno con il nuovo gruppo che la società gli metterà a disposizione. Sette settimane di lavoro per essere già pronti al via del campionato la cui data d'inizio sembra sia fissata per il 10 ottobre anche se ancora manca l'ufficialità da parte della **Lega Pallavolo**. E' al mare Lorenzo Bernardi, una settimana di vacanza piena prima di partire per Tokyo nella veste di ambasciatore del Coni in occasione delle Olimpiadi che, purtroppo, si svolgeranno esclusivamente a porte chiuse. Nessuno presente se non i presidenti delle Federazioni e del Coni oltre logicamente agli atleti e tecnici.

“Io mi dividerò - sottolinea il tecnico biancorosso - tra albergo e casa Italia. Ma non potrò assiste-

re ad alcun evento. Sono Olimpiadi sicuramente strane, fortemente condizionate da questa pandemia”.

Bernardi, cosa dice di questa Gas sales Bluenergy che sta nascendo?

“Tutti i giorni parlo con Zlatanov, è una squadra che deve essere completata. Sono arrivati giocatori dal profilo molto alto magari non considerati dall'opinione pubblica dei top player ma statene certi hanno tutte le caratteristiche per diventarlo”.

Ogni reparto è oramai completo nonostante l'ufficialità su alcuni arrivi non è ancora stata data ma al centro...

“E' il reparto dove siamo incompleti anche da un punto di vista numerico. Pera desso ci sono solo Cester e Tondo che tra l'altro ha un problema alla spalla, so che Zlatanov e la società lavorano giorno e notte per cercare di colmare questo vuoto al centro. Non è un mercato facile bisogna essere bravi a cogliere l'occasione, ripeto so che ci stano lavorando”.

Come le sembrano le altre squadre?

“Fare pronostici è molto difficile anche perché la carta non gioca e lo abbiamo visto lo scorso anno quando nessuno avrebbe accreditato Vibo Valentia e Monza in una posizione di classifica così alta. Sicuramente tre squadre, per non dire quattro, faranno un campionato far di loro: Perugia è la squadra che si è rinforzata di più, Modena si è potenziata tantissimo, Civitanova arriva alla prossima stagione da campione in carica, ha inserito un paio di giocatori importanti e a mio avviso si è rinforzata ma meno di Perugia. Poi c'è Trento che in molti per non dire tutti danno in declino, io dico che ha una base solida, una coppia di centrali che ritengo la più

forte del campionato, in regia c'è il secondo palleggiatore della nazionale e tre giocatori in posto 4 che si possono alternare. Michieletto ha oramai tutte le caratteristiche per essere un top player ma, ripeto, Trento è una squadra con basi solide”.

E la Gas Sales Bluenergy?

“E' nel gruppo di quelle altre tre - quattro squadre che devono lavorare molto bene ed impegnarsi per mettere in campo la loro migliore pallavolo. Credo che dal quarto all'ottavo posto sarà una battaglia”.

Soddisfatto della compagine fino ad ora costruita?

“Ci siamo mossi in anticipo su determinate posizioni e sono arrivati eccellenti, pedine importanti, giocatori magari poco conosciuti ma di altissimo livello. E' arrivato, ad esempio, il libero Catania che un ottimo giocatore con grandi prospettive davanti a lui, è arrivato Brizard un palleggiatore che sarà una scoperta per molti, è arrivato Lagumdzija un opposto importante, quello che siamo riusciti a fare era quello che ci eravamo prefissato fino ad un certo punto del mercato. Ora bisogna completare questa squadra”.

Le Olimpiadi bussano alla porta: cosa potrà fare la nazionale?

“Le Olimpiadi è un torneo sempre molto particolare, questa volta ancora di più. L'Italia è in un girone abbordabile ma già nei quarti si rischia di affrontare una big visto l'altro girone che vede insieme Brasile, Russia, Francia e Stati Uniti e non tutte posso essere tra le prime due. La nazionale azzurra ha basi solide è una squadra con qualità importanti in tutti i reparti, la diagonale Juantorena e Michieletto è fortissima, c'è un bel mix di esperti e giovani e penso che abbia le carte per fare un ottimo risultato”.





Lorenzo Bernardi, confermato allenatore della Gas Sales Bluenergy

Data: 13.07.2021 Pag.: 64
 Size: 52 cm2 AVE: € 7436.00
 Tiratura: 129687
 Diffusione: 75428
 Lettori: 893000

**VOLLEY DONNE****C'è anche Scandicci al McDonald's**

IMOLA

La Savino del Bene Scandicci è la terza squadra che il 25-26 settembre parteciperà al torneo di pallavolo femminile Trofeo McDonald's organizzato dalla scuola Diffusione Sport al PalaRuggi. Il club toscano si aggiunge a Monza e Firenze, in attesa della quarta formazione. Un'altra squadra ricca di giocatrici quella allenata dal tecnico Massimo Barbolini, veterano sia a livello di club che di nazionale. Tra le azzurre che saranno reduci dalle Olimpiadi di Tokyo ci saranno Ofelia Malinov ed Elena Pietrini, quest'ultima legata alla nostra città, dove è nata nel periodo in cui il padre Alberto vestiva la maglia dell'Andrea Costa con cui raggiunse la storica promozione in A1 nel 1998. Altre reduci da Tokyo saranno le brasiliane Natalia Zilio e Ana Beatriz Correa.

Rota e la Libertas, non vede l'ora «Il mio primo anno tra i grandi»



Giacomo Rota
Volley A2 maschile

Il giovane meratese sul grande palcoscenico dopo tre stagioni in B
«Un'esperienza unica»

■ Dalla Ball'A2, con la voglia di stupire. Classe 2002, Giacomo Rota è da qualche giorno un giocatore della Pool Libertas di Cantù, formazione che nella stagione 2021-2022 affronterà il campionato di serie A2 di volley maschile.

Nato a Merate, proprio dalla sua città è partita nel 2010 la sua avventura nel mondo della pallavolo, con un triennio di giovanili prima del passaggio al Vero Volley Monza, società con la quale ha proseguito nelle categorie minori, fino ad approdare alla B. Ora, il passaggio a Cantù.

«La Libertas - dice Rota - è stata la prima società che mi ha cercato

ed è anche stata la mia prima scelta: la vicinanza a casa, infatti, mi permette di conciliare meglio lo sport e l'università. La prossima stagione sarà la mia prima volta nel volley dei grandi dopo tre anni di serie B; spero di imparare il più possibile dai giocatori più esperti di me. Sono un po' emozionato per mio esordio in A2: sarà sicuramente un'esperienza unica».

Nel recente passato del giocatore lecchese ci sono un campionato italiano under 16 vinto nel 2018 e, nel medesimo anno, il successo al Trofeo delle Regioni.

«Giacomo - dice Matteo Battocchio, allenatore della Libertas - è stato uno dei primi giocatori con cui abbiamo trovato l'accordo. Sono molto contento perché è un ragazzo serio, che ha tanta fame e umiltà, ed è un gran lavoratore. È dotato di un salto straordinario, ed è molto bravo nei fondamentali di seconda linea. Penso che potrà rivelarsi molto utile alla squadra fin da subito. Per lui sarà un anno di crescita, e ne è consapevole; sa anche, tuttavia, che il suo apporto alla squadra sarà importante. Dovrà far vedere tutto quello che sa fare e farlo nel migliore dei modi per mettere il suo talento a disposizione della squadra».

A. Gaf.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

